

DELIRIUM IN OSPEDALE

INFORMAZIONI UTILI PER CHI ASSISTE I PAZIENTI

Le **persone ammalate**, in particolare se **anziane e ricoverate in ospedale**, possono soffrire di un **grave stato confusionale** chiamato “**delirium**”. Questo disturbo di norma è una **condizione temporanea**, che si presenta all’improvviso e che, nell’arco della stessa giornata, può ripresentarsi più volte. In genere, dura pochi giorni e tende a migliorare con il rientro a casa; **solo nei casi più gravi può durare anche settimane o mesi**.

RICONOSCI I SINTOMI

I sintomi principali del “delirium” sono: **confusione mentale, incapacità a mantenere l’attenzione, disturbi della memoria, allucinazioni visive e uditive, agitazione, sonnolenza e sopore, disorientamento nel tempo e nello spazio, aggressività, inversione del ritmo sonno-veglia** (agitazione di notte, tendenza al sopore durante il giorno) e **perdita del controllo degli sfinteri** (incontinenza fecale e urinaria).



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



COME SI CURA?

Di solito, il “delirium” si cura e **cessa automaticamente con il venir meno della causa che lo ha provocato** (ad es. assunzione di un farmaco, particolare condizione di stress, ricovero ospedaliero). **Talvolta**, se la persona manifesta un intenso stato di angoscia o appare pericolosa per se stesso e/o per gli altri, **può essere necessaria una specifica terapia farmacologica**.

INFORMA IL PERSONALE SANITARIO

Se noti comportamenti confusionali o disorientamento nella persona che assisti informa subito il personale sanitario del reparto.

Inoltre, è importante comunicare al medico **se il paziente ha già sofferto di “delirium” e altre informazioni**, ad esempio, se ha avuto infezioni acute, se ha abusato di alcolici, se è in astinenza da alcool o da farmaci sedativi, se ha dolore non controllato, se soffre di malnutrizione o disidratazione, **tutte condizioni che possono essere all’origine del disturbo.**

COME PUOI AIUTARE CHI SOFFRE DI “DELIRIUM”

- **Parla dolcemente e lentamente** chiamandolo per nome
- **Ripetigli spesso dove si trova e cosa gli sta succedendo**
- **Controlla che beva e mangi** in modo corretto e regolare
- **Mostragli fotografie** della sua casa, dei suoi cari
- **Fagli ascoltare la sua musica preferita**
- Se ne ha la necessità, **fagli portare gli occhiali o il dispositivo acustico**
- **Controlla che l’ambiente** dove si trova sia **illuminato e sicuro**, quindi che non ci siano oggetti che possano farlo cadere, inciampare, come tappeti, fili, ecc.